Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 31 (1974)

Heft: 9

Rubrik: Mosaico elvetico

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 20.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

L'insegnamento obbligatorio della ginnastica agli apprendisti

Un obiettivo: lo sviluppo armonioso della gioventù!

FAN - Neuchâtel

La commissione di studio per l'insegnamento obbligatorio dello sport agli apprendisti ha previsto, nei suoi primi progetti, due forme di applicazione differenti: la prima consiste in un allenamento d'efficienza fisica con introduzione al gioco, l'altra propone una serie di discipline a scelta completate da un allenamento d'efficienza fisica. Il direttore di una scuola professionale è libero di decidere quale di queste due varianti adotterà per la sua scuola. I progetti menzionati sopra non contengono ancora spiegazioni esatte su questi sistemi. Il loro profondo senso sarà oggetto di un'ulteriore analisi.

Due sistemi

L'educazione fisica e lo sport essendo introdotti di fresco per gli apprendisti, era relativamente semplice formularne gli scopi poichè sfuggono ai legami creati con le pratiche tradizionali. Inoltre, nessuna ragione giustifica che si imiti ciecamente i metodi che reggono l'insegnamento della ginnastica nelle scuole medie.

L'impegno: un imperativo

L'insegnamento obbligatorio dello sport deve favorire, in primo luogo, lo sviluppo armonioso del giovane in età scolastica o di tirocinio. La mancanza d'impegno nell'azione fa fallire ogni impresa educativa, rendendo l'allenamento inefficace.
Si pone dunque il problema di sapere a partire da quando l'educazione fisica non è più sufficiente da soddisfare le necessità dei giovani, a partire da quando conviene sostituirla con il sistema dei gruppi di «preferenza» (non di «prestazione»). È indispensabile tener conto di questo aspetto durante l'elaborazione dell'insegnamento sportivo.

Fare dello sport uno strumento per la vita

D'altro canto, bisogna orientare l'insegnante in funzione delle necessità future degli apprendisti (e apprendiste). È la ragione per cui risulta positivo offrire, nel quadro dell'«obbligatoriato», la possibilità di familiarizzarsi «liberamente» con le attività sportive che potranno essere praticate ancora molto più tardi, all'età di 30, 40, 50 anni e oltre: sport per tutte le età (per esempio: tennis), sport per i due sessi, come il nuoto, costituiscono dei criteri di un aspetto sociologico indiscutibile. È molto possibile che a 13 anni, un ragazzo o una ragazza abbiano maggior gioia nella pratica delle discipline tecniche dell'atletica. Ciò non impedirà loro di ricercare, più tardi, attività meno violente e meglio adeguate a ogni nuovo periodo della loro vita. È dunque molto importante chiedersi quali sono le forme d'insegnamento e quali sono i generi di sport che assicureranno la maggior apertura sull'avvenire, pur restando «attrattivi »per i giovani. Sono queste specialità che dovranno formare le fondamenta del sistema delle discipline a scelta. Inoltre, l'insegnamento obbligatorio dello sport porterà in questo modo un contributo capitale al mantenimento e al miglioramento a lunga scadenza della salute pubblica.
È comprensibile tuttavia che, per ragioni pratiche, il numero delle discipline sportive a scelta degli apprendisti(e) sia limitato (cinque o sei al massimo). Questo implica, malgrado tutto, un accomodamento tecnico degli orari, poichè sarà necessario che almeno due classi abbiano la loro lezione sportiva fissata allo stesso momento, se gli allievi vogliono essere sufficientemente numerosi per riunirsi in gruppi di «preferenza».
Da quanto precede risulta, si afferma alla Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin, che questo concetto dell'insegnamento sportivo porrà, e non lo si può negare, nuovi problemi ai responsabili degli orari. Questo inconveniente, tuttavia, è in parte compensato, come già detto, dalla certezza di un impegno più grande da parte degli allievi. Questo sistema comporta inoltre altri vantaggi:

— numerose discipline permetteranno una partecipazione mista.
— pur sfruttando in modo ottimale le istallazioni già esistenti, si sarà portati a costruirne delle nuove, funzionali, che i giovani potranno continuare a utilizzare anche dopo la fine del tirocinio.
  Le scuole professionali che non dispongono di spazio sufficiente per permettere la costruzione di palestre, troveranno più facilmente un terreno accogliente: i campi di tennis, le foreste o sui laghi e fiumi più vicini (canoa, canottaggio). Le stazioni invernali renderanno possibile, inoltre, la pratica dello sci alpino e dello sci di fondo. Locali di dimensione ridotta potranno essere utilizzati per lo judo, la scherma, la danza ritmica, ecc. alla condizione d'essere bene arredati e d'avere un'altezza di almeno tre metri.
— la formazione degli insegnanti delle discipline a scelta — come la pallavolo, per esempio — è meno lunga di quella richiesta per l'insegnamento dell'allenamento d'efficienza fisica con introduzione al gioco (due anni in generale), ecco perchè in futuro, sarà possibile integrare lo sport nella formazione generale dei maestri delle scuole professionali.
— gli argomenti sviluppati sopra, è evidente, sono a favore di un allargamento dei concetti tradizionali dell'insegnamento della ginnastica. Ma spetterà a ogni direttore decidere, tenendo conto del parere del corpo insegnante e dei desideri degli apprendisti, se iscrivere nel programma della sua scuola, l'insegnamento dello sport come allenamento d'efficienza fisica con introduzione al gioco, o il sistema delle discipline a scelta.

Aktion Gesundes Volk
Pour la santé de notre peuple
Azione per la salute del popolo

A 74
Azione per la salute del popolo

Perchè una campagna?

La tecnica, le scienze esatte e sociali e la medicina hanno compiuto negli ultimi trent'anni, a ritmo incalzante, progressi meravigliosi; grazie a questa evoluzione, la nostra vita non si basa più esclusivamente sul lavoro, ma è proiettata verso nuovi orizzonti: a nostra disposizione esistono numerosi beni materiali che rendono più facile e comoda l'esistenza. Inoltre la durata media della vita dell'uomo si allunga sempre più.
Tuttavia, questo progresso comporta gravi inconvenienti: se da un lato le malattie infettive e le epidemie vengono debellate con sempre maggior successo, dall'altro hanno fatto la loro apparizione nuove «affezioni» non meno temibili. Il nostro sistema economico fondato sulla produttività causa infatti gravi disturbi all'equilibrio fisico (per esempio malattie cardiovascolari) e psichico dell'individuo il quale cerca di sfuggire a una realtà opprimente chiedendo all'alcool, ai medicamenti, al tabacco e ad altri prodotti tossici di schiudergli le porte dei cosiddetti «paradisi artificiali».
Siamo alla presenza delle «malattie moderne» provocate dalla nostra civiltà. Di fronte al costante dilagare delle tossicomanie è necessario adottare con tempestività misure efficaci. I soli provvedimenti terapeutici non bastano più: occorre procedere con una profilassi globale, articolata nell'informazione rivolta all'individuo in particolare, nelle misure legislative concernenti le droghe e nella prevenzione sociale dei fattori generati dalla società stessa e responsabili dell'insorgere delle tossicomanie. Infatti si otterranno risultati concreti e duraturi solo se, tanto il singolo individuo quanto la collettività, sapranno modificare radicalmente il proprio comportamento, scegliendo, con decisione libera e consapevole, un nuovo sistema di vita.

Significato e scopo dell'A 74

prof. M. Schär, direttore dell'istituto di medicina sociale e preventiva dell'università di Zurigo e presidente del comitato patrocinatore.

Con la campagna A 74 — Per la vostra salute —, la popolazione e in particolar modo la gioventù, deve prendere coscienza che la salute — il nostro bene più prezioso — deve essere conservata con un sano modo di vivere. Non basta disporre di un apparato complicato e costoso per ristabilire la salute. Nonostante il perfezionamento tecnico e il gigantesco arsenale di medicamenti, l'aiuto medico arriva spesso troppo tardi. È l'uomo ammalato o che non si sente più in piena salute che decide l'intervento del medico. Per quanto concerne le malattie croniche, oggi preponderanti, il cui insorgere passa inosservato per mancanza di sintomi, il trattamento medico interviene in modo tardivo e non può che rallentare i progressi della malattia. Molto raramente porta alla guarigione propriamente detta. È evidente che le possibilità di guarigione sono tanto più elevate quanto più tempestiva è la cura. Ciò presuppone la conoscenza dei sintomi e implica, per esempio, la ricerca medica preventiva degli indizi legati alle malattie croniche. Ma queste ricerche non bastano a migliorare veramente lo stato di salute della popolazione. **Evitare la malattia,** ecco l'essenziale. Evitare la malattia, avendo cura della salute.

Solo da poco la conoscenza delle cause delle malattie ha fatto un progresso notevole.
Se fosse possibile divulgare le conoscenze in questo campo, si potrebbe ridurre della metà il numero degli ammalati ed evitare almeno un terzo dei decessi prematuri. Ciò non avviene ancora perchè le misure necessarie per una profilassi efficace non sono sottoposte nè a leggi, nè a disposizioni emanate dalle autorità competenti nel campo della salute.
Istituzioni federali, cantonali e private si sforzano di ridurre al minimo il potenziale dei pericoli che minacciano la salute, sia mediante l'attività professionale, sia con il sistema di vita materiale e sociale. L'acqua, l'aria, i prodotti alimentari, i medicamenti e molte altre fonti potenziali di pericolo sono oggetto di minuziosi controlli. Milioni di franchi vengono consacrati a questo scopo. Meno rilevanti ma non meno efficaci sono le spese sostenute per la lotta contro le malattie contagiose mediante i vaccini e i progressi dell'igiene. Esse hanno condotto alla scomparsa delle epidemie.
Là dove l'influenza ufficiale è più debole — specialmente sul piano del comportamento individuale — maggiori sono le possibilità di veder progredire un'efficace azione di prevenzione. Il modo di nutrirsi, le abitudini di vita, il consumo di prodotti nocivi alla salute e l'occupazione del tempo libero contribuiscono largamente a renderci sani o ammalati.
L'A 74 vuole farvi capire che, con il nostro sistema di vita, noi favoriamo l'insorgere delle «malattie della civiltà». Ognuno di noi deve sentire il dovere di badare alla sua salute. L'A 74 informa sulle malattie della civiltà e dà l'occasione di cambiare le abitudini di vita nocive alla nostra salute. Ciò non significa assolutamente sacrificio o privazione, ma permette, al contrario, di trarre miglior partito dalle gioie, dalle ricchezze della vita.

Azioni specifiche

Per raggiungere gli scopi prefissi, cioè: informazioni adeguate e modificazioni in generale del nostro comportamento, l'A 74 anima durante il mese di settembre la sua campagna con una serie di azioni di diverso genere.
Tramite i mass-media si intende informare il vasto pubblico usando i mezzi cui è abituato, quali stampa, radio, televisione, cartelloni pubblicitari, ecc.

Programma per le scuole

L'A 74 si propone di informare e sensibilizzare i giovani, tramite gli insegnanti, nell'intento di prepararli a fronteggiare più tardi, con spirito critico e senso di responsabilità, i pericoli che minacciano la salute e, tra questi, le tossicomanie in particolare.
A tale scopo si è tenuto all'inizio dell'estate, un concorso a premi: gli allievi erano chiamati ad illustrare con materiale plastico uno dei temi dell'A 74.
Tale concorso ha un duplice scopo: ampliare le conoscenze sulle malattie della civiltà e sviluppare lo spirito creativo e il lavoro di gruppo.

Al fine di agevolare il contributo degli insegnanti, è stato messo a loro disposizione un abbondante materiale che comprende tra l'altro film, diapositive, informazioni tecniche e lezioni speciali.

Esposizione itinerante «Il Bruco»

Un originale padiglione di plastica a forma di bruco ospita l'esposizione dedicata ai vari aspetti della nostra vita condizionata da una società altamente industrializzata e ai diretti rapporti dell'individuo con le tossicomanie.
L'esposizione è stata ideata da specialisti dell'arte grafica allo scopo d'informare, far riflettere e stimolare i visitatori a ricercare nuove soluzioni per migliorare il proprio sistema di vita.
«Il Bruco» farà sosta nelle principali città della Svizzera tedesca adattandosi, nella misura del possibile, alle manifestazioni locali. (Spostamenti in altre località svizzere non sono esclusi)

Azione «In forma»

Organizzata dalla Società svizzera di farmacia e dalla Pharma-Informazione di Basilea, quest'azione richiama l'attenzione del pubblico sui pericoli della vita sedentaria e propone soluzioni alternative intese a modificare le abitudini nocive. Speciali tabelle permettono a ognuno di controllare il proprio stato fisico.

Olimpiadi «popolari»

La Commissione «Sport per tutti» dell'Associazione Nazionale per l'Educazione Fisica anima una serie d'iniziative che interessano le società sportive di ogni genere: sono state promosse manifestazioni popolari alle quali può partecipare chiunque senza l'assillo dei traguardi competitivi e quindi in maniera totalmente distentiva.

Azione «Qualità della vita»

Assume un'importanza tutta particolare poichè per il suo tramite si spera di raggiungere in modo concreto gli scopi dell'A 74, per una vita più umana.
Argomenti: la salute nelle sue componenti fisica, psichica e sociale, componenti minacciate dalle strutture della società consumistica, dalla sovrabbondanza dei beni materiali, dalla mancanza di attività comunitarie e dall'individualismo esasperato della nostra civiltà.
Questa vita più umana alla quale ognuno aspira con diritto, è in realtà raramente realizzata: da ciò la fuga verso tutti quei prodotti deleteri che si chiamano alcool, tabacco, medicamenti, droghe.

Quest'azione intende proporre ragionevoli alternative atte a:

— incitare l'uomo moderno ad uscire dal suo isolamento,

— renderlo padrone di organizzare il proprio tempo libero come gli pare e piace,

— realizzare le aspirazioni di ognuno sulla base della propria personalità.

Per raggiungere tali scopi è indispensabile riesaminare la responsabilità del singolo individuo, qualunque sia la sua condizione sociale, in seno alla comunità e la responsabilità della comunità (a livello di villaggio, di quartiere, di città) nei confronti dell'individuo. Questa presa di coscienza deve condurre a realizzazioni concrete durante e dopo l'A 74. Le difficoltà di comunicazione tra gli individui forniranno lo spunto per creare gruppi di lavoro nei quali ognuno potrà esprimersi secondo le proprie capacità.
Ma anche al di fuori dell'A 74, ciascuno di noi deve rendersi conto della necessità di contribuire, con un atteggiamento positivo e secondo le proprie disponibilità, a facilitare i contatti con il prossimo e a migliorare la vita di tutti i giorni.

Chi partecipa?

L'organizzazione di una simile campagna pone ovviamente molteplici problemi: è assolutamente indispensabile coordinare le varie azioni e assicurare una perfetta collaborazione dei diversi enti.

L'A 74 è ufficialmente appoggiata da un comitato patrocinatore composto di numerose personalità e presieduto dal professore Meinrad Schär, direttore dell'Istituto di medicina preventiva e sociale dell'Università di Zurigo.

Il Segretariato antialcoolico svizzero, in qualità di promotore, ha assunto l'organizzazione generale dell'A 74, mentre altri enti, sempre sul piano nazionale, collaborano attivamente alla campagna. Citiamo: la Lega svizzera contro il cancro, la Comunità di lavoro per la coordinazione della lotta contro il tabagismo, la Regia federale dell'alcool, l'Istituto di medicina preventiva e sociale dell'Università di Zurigo, la Pharma-Informazione di Basilea, la Commissione «Sport per tutti», dell'Associazione nazionale d'educazione fisica, la Società svizzera di farmacia e la Fondazione «Pro Juventute».

Le organizzazioni cantonali e comunali hanno il compito di attivare i gruppi di lavoro e di stabilire i necessari contatti con la popolazione.

Per ottenere un completo successo, l'A 74 conta sull'indispensabile adesione di un elevato numero di persone che s'impegnino con entusiasmo sul piano cantonale e locale. A 74 si rivolge quindi non solo alle autorità, agli enti pubblici, alle scuole, alle varie associazioni, ma anche a tutti coloro che aspirano a una vita migliore: occorre ribadire che lo scopo principale di questa campagna è quello di rendere la vita più bella, più completa e più umana e che tale obiettivo sarà raggiunto soltanto con la partecipazione di ognuno di noi, con l'impegno di tutti per tutti.

Finalità dell'A 74

Da quanto precede, possiamo affermare che un'azione di profilassi globale deve occuparsi a fondo di tutti gli elementi che causano le malattie della civiltà. Quindi la campagna A 74 non vuole limitarsi a segnalare il problema, informando e sensibilizzando la pubblica opinione, ma intende contribuire concretamente all'elaborazione di soluzioni ragionevoli, pratiche, imperniate sul buon senso, da attuare nel corso della campagna, ma anche e soprattutto a lunga scadenza.
Gli scopi prefissi possono essere collocati a tre livelli:

— individuale, collettivo e sociale — e affrontati secondo due prospettive di lavoro: da una parte l'informazione, dall'altra le proposte di alternative pratiche. È perciò necessario:

— rendere cosciente la popolazione del fatto che la salute è minacciata dalle «malattie della civiltà» quali l'alcool, il tabacco, i medicamenti, le droghe, la mancanza di moto e l'alimentazione sregolata;

— sensibilizzare ed educare il pubblico a un nuovo atteggiamento di fronte ai problemi concernenti la salute (uno sforzo particolare, in questo campo, sarà dedicato ai giovani);

— elaborare, a livello della società nel suo insieme, alternative concrete per una politica sociale che elimini, con appropriate misure legislative, i fattori responsabili della «malattie della civiltà».

Segretariato dell'A 74:
Azione per la salute del popolo
Casella postale 203
1000 Losanna 13
Tel. 021/27 73 47